

Sciopero alla Manetti & Roberts

Escono dalla fabbrica per contestare i licenziamenti

Il piano di ridimensionamento della proprietà prevede l'espulsione di 400 unità lavorative. Conferenza stampa del Consiglio di fabbrica. La grave situazione all'interno dell'azienda

Alla Manetti e Roberts è già scattato il meccanismo di ridimensionamento dell'azienda che prevede la espulsione di circa 400 unità lavorative. Sono partite le lettere di licenziamento per i 180 dipendenti dei 6 depositi e sono state avviate le pratiche per richiedere il licenziamento collettivo di circa 150 impiegati. Inoltre, sempre secondo i piani dell'azienda, 80 operai a cassa integrazione non dovrebbero più rientrare in produzione.

Naturalmente, il piano della direzione — molto pesante per i livelli occupazionali — è fortemente contrastato dai lavoratori che ieri mattina hanno effettua-

to una prima astensione di 4 ore, con assemblea che si è svolta davanti la sede sociale della Manetti e Roberts.

Sempre nella mattinata di ieri, il Consiglio di fabbrica ha fatto conoscere alla stampa il parere dei lavoratori sull'intera vicenda. Anzitutto, rifiuto assoluto dei licenziamenti: nessuno — è stato detto — mette in dubbio che l'azienda sulla quale grava un forte dissesto finanziario per investimenti sbagliati e per la produzione di prodotti di qualità inferiori a quelli di altri competitori della Manetti e Roberts. Ma la proprietà da questo orecchio non ci sente: prima la riduzione del personale e poi il risanamento



L'azienda necessita soprattutto di essere «rinsanguinata» dal lato finanziario per liberare la gestione dagli interessi passivi pagati alle banche. Se l'azionista di maggioranza si impegnerà ad aumentare il capitale ed annullare i debiti nei confronti delle banche, i lavoratori si renderanno disponibili, come del resto hanno ampiamente dimostrato negli ultimi mesi a studiare insieme alla direzione i tempi e i modi per rendere più produttivi e competitivi tutti i comparti della Manetti e Roberts. Ma la proprietà da questo orecchio non ci sente: prima la riduzione del personale e poi il risanamento

dell'azienda. Questo ritornello, riecheggiano anche sul tavolo delle trattative che si sono svolte in sede confederale, non viene accettato dai lavoratori. La verità è — afferma il rappresentante del Consiglio di fabbrica — che la proprietà vuole ridurre la produzione; puntando su un prodotto dalla confezione più accurata e più costosa. Non a caso il piano della direzione prevede di portare da 80 mila a 30 mila i punti di vendita da contrattare. E' prevedibile quindi, che dopo la chiusura dei 6 magazzini (la distribuzione verrà data in appalto ad un corriere) sa-

rà la volta dei rappresentanti, il cui numero sarà sicuramente ridimensionato se passerà il piano della proprietà. Con lo sciopero di ieri, i lavoratori della Manetti e Roberts intendono anche richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica, delle forze politiche e sociali e degli enti locali sulla grave situazione che si sta creando all'interno dell'azienda. Non è in gioco soltanto il posto di lavoro di 400 persone ma tutto il futuro di una unità produttiva che ha sempre rappresentato un punto di forza nell'economia del comprensorio fiorentino.

In Comune si lavora per localizzare gli interventi

Oltre 1200 case con il piano di edilizia economica popolare

Un costruttivo contributo della cooperazione - Le consegne previste per il 1981 - Un decisivo calmere sul mercato delle abitazioni

La commissione comunale PEEP (piani per l'edilizia economica e popolare) sta portando avanti in questi giorni, presso l'assessorato all'urbanistica, il lavoro per la localizzazione degli interventi nel comune di Firenze di edilizia sovvenzionata (IACE) convenzione agevolata (cooperative e imprese). Finanziati con edilizione regionale 27 marzo 1979 n. 151 in attuazione della legge 5-8-1978 n. 457 (piano decennale per la casa).

Questo lavoro sta per essere completato, anche tenuto conto del fatto che esistono precise indicazioni di legge in termini di scadenze: il Consiglio deve deliberare le localizzazioni entro il 21 giugno prossimo. Importante e costruttivo è il contributo fornito dalla cooperazione, dalle imprese e dal sindacato dei lavoratori (FLC), anche a seguito delle consultazioni messe in atto con queste categorie da parte dell'amministrazione comunale: a questo proposito è estremamente positivo l'accordo che si sta concretizzando fra cooperative, imprese e Comune ai fini del-

la concentrazione degli interventi per favorire il più possibile la realizzazione dei programmi delle cooperative. In tal modo si possono produrre i seguenti vantaggi:

- 1) il contenimento del costo di costruzione superiore l'oggettivo frazionamento con cui sono stati assegnati i finanziamenti;
 - 2) l'innescarsi di un effetto moltiplicatore che induce molte cooperative, per completare i propri programmi, a integrare i finanziamenti della legge 457 col ricorso al mutuo ordinario;
 - 3) determina progettazioni e realizzazioni unitarie, tali da consentire facilmente il rispetto delle caratteristiche urbanistiche del PEEP fiorentino.
- A seguito di ciò l'entità complessiva degli interventi si prospetta come segue:
- Legge 457: 142 alloggi;
 - IACE: 120 alloggi;
 - cooperative (15) 294 alloggi;
 - imprese (7) 312 alloggi;
 - Mutuo ordinario: 80 alloggi;
 - cooperative 196 alloggi.
- Altri finanziamenti: enti pubblici 233 alloggi. Totale 1.209.

A proposito degli interventi da parte degli enti pubblici a seguito di leggi e disposizioni governative speciali, precedenti alla 457, deve essere rilevata una certa inerzia ad operare, per cui è necessaria la presenza attiva dei lavoratori interessati e delle loro organizzazioni sindacali, a nessuno sfugge la grande importanza che assume il fatto che entro il 1979 si inizi, nella nostra città, la costruzione di nuovi 1200 alloggi di edilizia economica e popolare, che saranno pronti per essere consegnati a cominciare dal 1981: essi avranno, insieme al migliaio di alloggi già in fase di realizzazione da cooperative e IACE, un effetto decisivo di calmere sul mercato delle abitazioni, contribuendo a non far aumentare oltre misura i prezzi di vendita e a vanificare la pratica speculativa di non affittare appartamenti vuoti. Sul fronte delle nuove abitazioni del comune di Firenze sta quindi giocando tutto intero il ruolo che gli compete.

Marcello Bausi

La decisione dei medici di Careggi

Fino al 18 nessuna accettazione per gli aborti

A causa delle lunghe code in lista d'attesa le donne si rivolgono ad altri ospedali della provincia

Alla maternità di Careggi l'accettazione interruzioni di gravidanza è chiusa. Sono tre giorni che le donne che devono sottoporsi all'intervento vengono dirottate verso altri ospedali. Un cartello sulla porta avverte: l'ospedale non è più in grado di rispondere alle esigenze delle pazienti, la coda si è allungata troppo. I medici hanno deciso lo stop.

Gli aborti, intanto, nei piani superiori, continuano ad essere fatti. Le donne in coda sono ancora tante, fino a che non verranno «smaltite», l'accettazione — dicono i medici — non riaprirà.

Una protesta, perché la macchina della legge «194» non è ancora riuscita ad oliarsi e le donne in attesa di abortire devono aspettare, dopo il primo ingresso in ospedale, anche più di venti giorni. Una necessità, dicono altri, perché non si può andare avanti sempre con queste lunghissime liste d'attesa. Era necessario trovare un po' di respiro. Per ora, l'accettazione è chiusa, la situazione è «regge»: è tutto calmo alla maternità, le donne in questi giorni, quando non hanno potuto mettersi in lista alla maternità di Careggi, sono andate a Prato, a Figline, a Monteverchi, dove l'opera dei medici non era ancora arrivata ai ritmi fiorentini.

«Le note vanno da qui a due settimane, e sono settimane e settimane, mesi e mesi, che si va avanti così, dice un medico. La serrata è legale? Pare di sì, l'ospedale non reggeva oltre l'afflusso di pazienti. Secondo i medici, poi, dopo il 18 tutto dovrebbe tornare alla normalità, con la differenza che le donne non dovranno più fare le estenuanti attese di ora. Questa, ovviamente, è la posizione dei medici: le donne non sono ancora intervenute su questo «fatto nuovo» di Careggi. E già da molto si ventilava una possibile, provvisoria chiusura dell'accettazione. Ora è arrivata, senza tanto scalpore.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE
P.zza S. Giovanni, 20r; P.zza Isidoro 5r; V. Gino 50r; V. Calzafini 2/a; V. della Scala, 49r; Borgognissanti, 40r; P.zza Dalmazia, 24r; V. G.P. Orsini, 107r; V. G.P. Orsini, 27r; P.zza delle Cure 4r; V. di Brozzi, 282; A/B; V. Senese 208r; V. Blarmina, 41r; V. Calzafini, 7r; Int. Staz. S. M. Novella; V. de' Guidoni, 89r.

RICORDO DEL PARTIGIANO GALLI
In memoria del compagno partigiano Giovanni Galli, di Certaldo, ucciso dai fascisti e Montemaggiore, nel 1944, il fratello Bruno ha sottoscritto 50 mila lire per la stampa comunista.

RICONFERMATA L'URGENZA DELLA FIRENZE-PONTASSIEVE
I sindaci ed i rappresentanti dei comuni di Firenze, Pontassieve, Pelago, Bagno a Ripoli, Reggello e Dicomano, in una riunione, con i rappresentanti della Regione, provincia, ANAS, comunità Montana e FRSS, hanno ribadito l'urgenza di un efficace collegamento viario tra Firenze e Pontassieve. Il fine è stato dato incarico a Regione e ANAS di presentare delle proposte per un progetto esecutivo ad una riunione che si terrà entro giugno.

MOSTRA FOTOGRAFICA
I circoli aziendali ATAF, ENEL e PPTT, a conclusione del corso di fotografia, organizzano una mostra fotografica B/N/N a tema libero formato 30x40, aperta a tutti i fotografi fiorentini. La mostra, la cui adesione è gratuita, si inaugurerà sabato 19 giugno prossimo alle 17 presso la sala delle esposizioni del CRE in via dei Sole 10. Le opere, circa più di tre per ogni autore, devono es-

sero consegnate di persona nei giorni 13-14 e 15 giugno dalle 18 alle 20 o dalle 21 alle 22 presso i P.O. Circo amatori ENEL in via del Sole.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI
La ricezione delle dichiarazioni dei redditi e del modello 101, avrà luogo fino al 30 giugno nel viale Spartaco Lavagnini 37, durante l'orario ufficio espressivo per i ragazzi da 11 a 15 anni residenti o frequentanti le scuole medie del quartiere. Tali turni si svolgeranno tutti i giorni di orario ufficio sabato, dalle 9 alle 17, con refezione compresa. Le iscrizioni si chiuderanno il 25 giugno prossimo. Per informazioni rivolgersi al consiglio di quartiere 2 in via Tagliamento 51, telefono 6812230 oppure alla biblioteca comunale in piazza Elia dalla Costa.

VACANZE AL QUARTIERE 2
Il consiglio di quartiere 2 ha organizzato per il mese di luglio, 2 turni di vacanza nel quartiere in collaborazione con i gruppi di animazione «Fantastorie» e «Centrodirezione espressiva» per i ragazzi da 11 a 15 anni residenti o frequentanti le scuole medie del quartiere. Tali turni si svolgeranno tutti i giorni di orario ufficio sabato, dalle 9 alle 17, con refezione compresa. Le iscrizioni si chiuderanno il 25 giugno prossimo. Per informazioni rivolgersi al consiglio di quartiere 2 in via Tagliamento 51, telefono 6812230 oppure alla biblioteca comunale in piazza Elia dalla Costa.

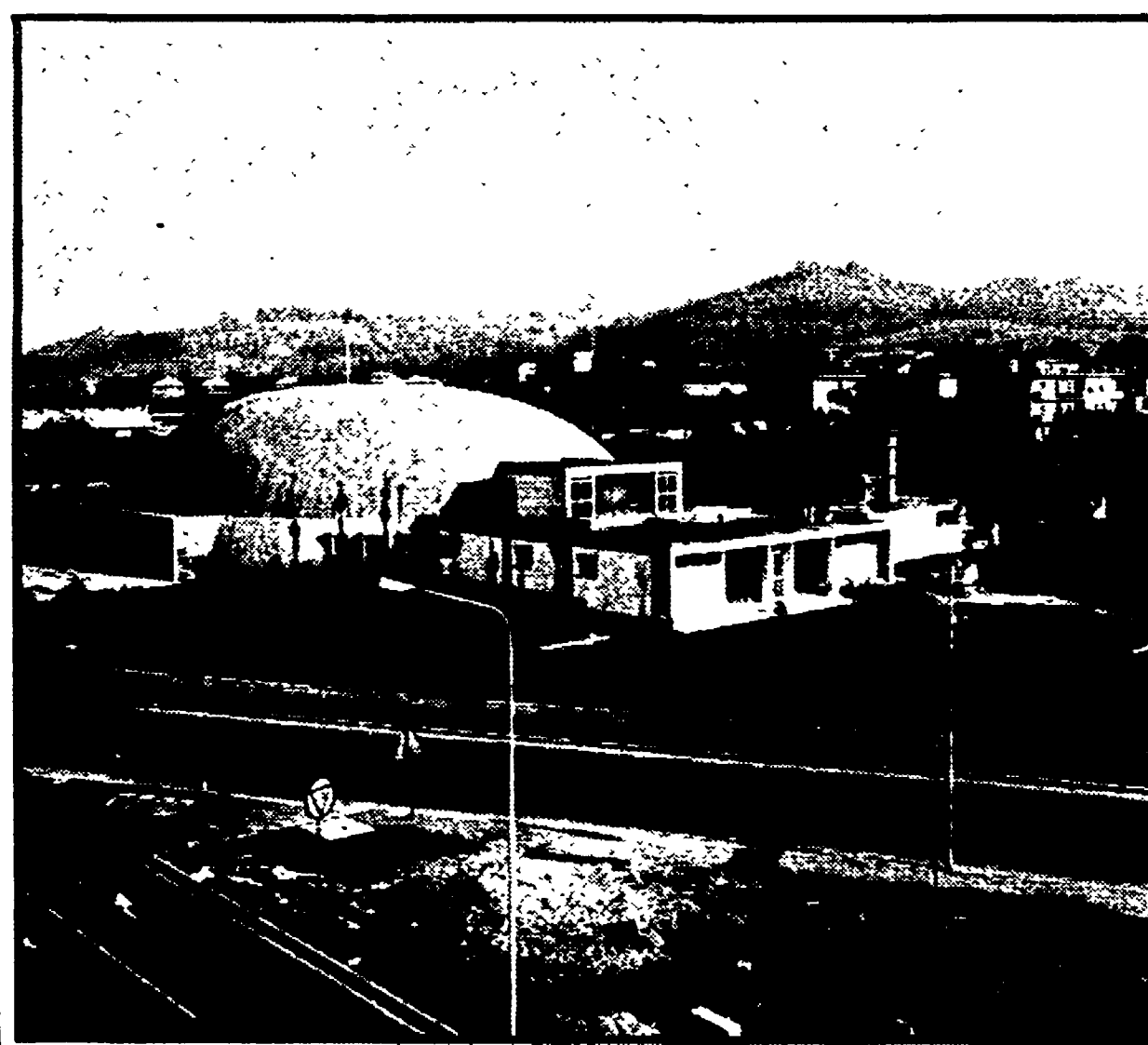
APERTA A TUTTI LA PISCINA DEL POGGETTO
La piscina del PLOG, impegnata anche quest'anno in corsi di nuoto, sarà aperta ogni sabato e domenica fino a luglio compreso per l'uso di tutti gli abitanti del quartiere e della città. In agosto l'uso pubblico sarà esteso a tutti i giorni escluso il lunedì. In considerazione degli obiettivi sociali della iniziativa, intesa ad offrire ai ragazzi verdi di relax per tutti. Il prezzo di ingresso sarà di sole mille lire a persona, per giovani, soci e pensionati degli enti di promozione sportiva.

LICENZE DI PESCA
Allo scopo di agevolare al massimo il rilascio delle licenze di pesca, l'assessorato alla caccia e pesca della provincia comunica che il competente ufficio preposto al rilascio oltre che al mattino dalle 10 alle 13, sarà aperto al pubblico anche nel pomeriggio dei giorni: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18.

«CURIOSITA' DI UNA REGGIA»
La sezione Didattica della Galleria degli Uffizi, organizza, tutte le mattine, tranne la domenica, visite guidate alla mostra «Curiosità di una reggia» a Palazzo Pitti, per ragazzi da 10 a 15 anni. Chiunque ne fosse interessato, per le prenotazioni può telefonare al numero 284272.

EROGAZIONE GAS-METANO
La Fiorentina Gas informa che entro domenica prossima verrà erogato il gas metano in alcune strade della zona Coverciano-Settignano. Per quanto riguarda le rimanenti strade del progetto sta per avere inizio la canalizzazione e si prevede che entro il mese di settembre potrà essere immesso il gas.

CORSI SERALI Maturità Artistica
Presso la segreteria del liceo artistico statale Firenze 1, in via Cavour 88, sono aperte le iscrizioni ai corsi serali per lavoratori per il conseguimento del diploma di maturità artistica. Le iscrizioni scadono il 7 luglio prossimo.



Nuova piscina coperta comunale a Pontassieve

L'impianto sarà inaugurato entro la fine del mese di giugno. Il nuovo complesso costituito da una vasca grande lunga venticinque metri e da una vasca piccola lunga dodici metri e cinquanta è completamente climatizzato e permetterà la pratica sportiva agli abitanti dell'intera zona e durante tutto l'anno. L'amministrazione comunale di Pontassieve ha affidato la gestione della nuova piscina ad una cooperativa di giovani, l'assunzione di altro personale è reso impossibile dal blocco delle assunzioni negli enti locali.

Oggi sciopero di quattro ore dei lavoratori dell'edilizia

Nel quadro delle iniziative di lotta per il rinnovo del contratto degli edili e dei materiali da costruire, la Federazione lavoratori costruttori regionali toscana ha programmato, di concerto con la federazione nazionale, una nuova agitazione che si concretizzerà in 4 ore, con inizio alle ore 14 ore al termine dell'orario di lavoro. Le motivazioni dello sciopero sono da collegarsi all'atteggiamento del padronato edile in particolare dell'ANCE e di quello dei materiali da costruzione sui problemi che riguardano non solo la parte politica del contratto ma tutto il complesso delle richieste sulle quali, fino a questo momento, si sono registrate incomprensibili resistenze. Nel corso dello sciopero saranno effettuati attivati provinciali e di zona con assemblee nei luoghi di lavoro alle quali interverranno anche i rappresentanti sindacali regionali della Federazione e i delegati dei lavoratori delle costruzioni.

Rinascita Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista

maestrelli materiali edili

PAVIMENTI RIVESTIMENTI ARREDAMENTI BAGNO
PRATO - Via Filzi, 90 - Tel. 0574-25161

CALZATURE BARACCHINO

LIVORNO
Le marche migliori a prezzi minori!

ALFA ROMEO TUTTA UNA PRODUZIONE AL MASSIMO DELLA AFFIDABILITA' SCAR AUTOSTRADA
VIA DI NOVOLI 22 - TEL. 430.741 - FIRENZE

L'aumento da questo mese è di 13,75 lire al metro cubo

Tariffe più care per il gas metano

Il nuovo prezzo entra in vigore comunque su tutto il territorio nazionale - La decisione del CIP è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 26 maggio

Gli effetti dell'aumento del gas, deciso il cinque maggio scorso, si sono fatti subito sentire: costa di più anche il gas metano di città. L'aumento è di 13,75 lire al metro cubo ed è entrato in vigore il 26 maggio, giorno in cui il provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

La Fiorentina Gas applicherà la nuova tariffa sulle bollette emesse successivamente al 26 maggio. Le bollette che si riferiscono ai periodi «aprile-maggio» e «maggio-giugno» saranno calcolate con le vecchie tariffe mentre quella che si riferiscono al periodo «giugno-luglio» e succedente saranno conteggiate con la nuova tariffa. L'aumento entra in vigore su tutto il territorio nazionale ed è la conseguenza diretta dell'aumento del gasolio deciso recentemente dal CIP nella misura di 15,82 lire al litro.

Il conseguente incremento del gas-metano è riconducibile all'accordo intercorso nel febbraio scorso con la mediazione del ministero dell'Industria tra la SNAAM (Società nazionale di produzione e distribuzione del metano) e le associazioni dei comuni e delle aziende pubbliche e private che distribuiscono il gas nelle reti urbane (Anel, Pnangav e Anig).

Con questo accordo si è previsto di agganciare l'aumento del gas metano a quello del gasolio a sua volta conseguenza dell'incremento del prezzo del petrolio. In pratica è stato deciso di far ricadere sul gas l'81 per cento dell'aumento del gasolio. La misura dell'aumento è stata poi successivamente definita dal CIP (Comitato interministeriale Prezzi) e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 26 maggio scorso; l'incremento per la distribuzione del metano puro, come è appunto il caso di Firenze, è di 13,75 lire al metro cubo.

Impegnata da molto tempo sui problemi del risparmio energetico la Fiorentina Gas ha promesso questo inverno una campagna educativa sui problemi energetici. L'iniziativa che ha coinvolto i ragazzi delle scuole elementari e medie di tutta la città ha avuto un buon successo. Proprio in questi giorni la campagna si è chiusa con la premiazione delle classi e degli alunni. A tutti era stato assegnato un tema sul risparmio energetico.

Ecco l'elenco dei premiati: Susanna Ciulli per la classe «quinta D» della scuola elementare «Giovanni XXIII»; Massimiliano Novini, Roberto Coli, Luca Pagliantini, Marco Di Carlo, Simone Spoliani, Massimo Fibbi e Alessandro Massarini (un lavoro di gruppo) per la classe «I B» della scuola media «Ungaretti»; Massimiliano Fibbi per la classe «I B» della scuola media «Dino Compagni» (hanno presentato una serie di disegni).

A tutti gli alunni delle classi prescelte è stata invece regalata una monografia sulla «Storia illustrata del metano» edita dalla Fiorentina Gas.

Nella sede fiorentina prevalgono vecchi metodi

Spostamenti unilaterali del direttore della RAI

Sembra ormai definitivamente chiaro il disegno recettore del direttore della sede RAI di Firenze, il democristiano Piergiorgio Branzi, il quale sta mettendo in pratica spostamenti e promozioni al di fuori di ogni controllo e contrattazione. Ma la cosa più preoccupante è che tutto ciò avviene prima ancora che il Consiglio di amministrazione della RAI definisca la struttura della sede fiorentina nominando i responsabili dei supporti gestionali e produttivi. Branzi quindi sta definendo figure professionali che assumono importanza prima che siano deliberate a livello nazionale.

Per fare questo usa uno stratagemma che rende ancora più pericolosa l'operazione: infatti chi usufruisce di spostamenti e promozioni viene temporaneamente messo alle dirette dipendenze del direttore di sede. Una manovra, quindi, che mette chiaramente in luce le mire accentratrici della direzione in termini di opportunità di riforma e di confronto. E dire che il Consiglio regionale ha approvato recentemente un documento in cui si sottolineava l'esigenza di fare della sede RAI, non una struttura chiusa e di sottogoverno, ma uno strumento aperto alle esigenze della società toscana e basato sul pluralismo e la partecipazione.

Nel documento il Consiglio regionale auspica la pronta attuazione con inizio di attività comune entro il '79 — della «Terza rete» televisiva e lo sviluppo del processo di decentramento anche nell'ambito delle altre due reti nazionali.

Le regioni — sempre secondo il Consiglio — debbono svolgere un ruolo determinante nell'intero processo di decentramento. Secondo il Consiglio regionale toscano il palinsesto della RAI dovrebbe essere concepito in termini di opportunità elasticità che consenta alle sedi regionali di esprimersi in rapporto alle loro rispettive capacità professionali. Evidentemente ciò che sta avvenendo alla sede RAI di Firenze è in contrasto con quanto espresso dalla Regione.

Le vecchie logiche tanto care ai tempi di Bernabei rischiano quindi di prendere il sopravvento? Pare proprio di sì, almeno stando a quanto il democristiano Branzi sta imbastendo a Firenze.

Il giudizio positivo sulla conferenza, alcuni spunti polemici sul dibattito che si è sviluppato in seguito, proposte di lavoro: sono questi i temi principali dell'intervento in cui il collegamento tra strutture e istituzioni che interessano il sistema bibliotecario cittadino. I limiti: il consiglio dei delegati rileva un mancato approfondimento dei problemi posti dalla relazione del gruppo di lavoro in favore di quelli tecnici dello spazio carente; considera «eccessivamente ottimistiche» le conclusioni finali del direttore generale Sissini, considera perniciosa la linea del trasferimento.

Da qui l'intersezione — afferma la nota — fra momento tecnico-progettuale e politico-progettuale. Di qui l'ulteriore necessità di un collegamento tra strutture e istituzioni che interessano il sistema bibliotecario cittadino. I limiti: il consiglio dei delegati rileva un mancato approfondimento dei problemi posti dalla relazione del gruppo di lavoro in favore di quelli tecnici dello spazio carente; considera «eccessivamente ottimistiche» le conclusioni finali del direttore generale Sissini, considera perniciosa la linea del trasferimento.

Il giudizio definitivo del consiglio dei delegati, non senza distinzioni e limiti è chiaro: la conferenza di maggio può costituire l'avvio di un programma.

Il giudizio definitivo del consiglio dei delegati, non senza distinzioni e limiti è chiaro: la conferenza di maggio può costituire l'avvio di un programma.

Il giudizio definitivo del consiglio dei delegati, non senza distinzioni e limiti è chiaro: la conferenza di maggio può costituire l'avvio di un programma.

Intervengono i delegati sindacali della biblioteca

Dalla conferenza di maggio un programma per la Nazionale

Giudizio sostanzialmente positivo sull'iniziativa — Gli impegni della direzione centrale e dell'amministrazione locale

Il giudizio positivo sulla conferenza, alcuni spunti polemici sul dibattito che si è sviluppato in seguito, proposte di lavoro: sono questi i temi principali dell'intervento in cui il collegamento tra strutture e istituzioni che interessano il sistema bibliotecario cittadino. I limiti: il consiglio dei delegati rileva un mancato approfondimento dei problemi posti dalla relazione del gruppo di lavoro in favore di quelli tecnici dello spazio carente; considera «eccessivamente ottimistiche» le conclusioni finali del direttore generale Sissini, considera perniciosa la linea del trasferimento.

Il giudizio definitivo del consiglio dei delegati, non senza distinzioni e limiti è chiaro: la conferenza di maggio può costituire l'avvio di un programma.

Il giudizio definitivo del consiglio dei delegati, non senza distinzioni e limiti è chiaro: la conferenza di maggio può costituire l'avvio di un programma.

Il giudizio positivo sulla conferenza, alcuni spunti polemici sul dibattito che si è sviluppato in seguito, proposte di lavoro: sono questi i temi principali dell'intervento in cui il collegamento tra strutture e istituzioni che interessano il sistema bibliotecario cittadino. I limiti: il consiglio dei delegati rileva un mancato approfondimento dei problemi posti dalla relazione del gruppo di lavoro in favore di quelli tecnici dello spazio carente; considera «eccessivamente ottimistiche» le conclusioni finali del direttore generale Sissini, considera perniciosa la linea del trasferimento.

Il giudizio definitivo del consiglio dei delegati, non senza distinzioni e limiti è chiaro: la conferenza di maggio può costituire l'avvio di un programma.

Il giudizio definitivo del consiglio dei delegati, non senza distinzioni e limiti è chiaro: la conferenza di maggio può costituire l'avvio di un programma.

Grave lutto del compagno Bilenchi

Ieri è deceduta all'età di 92 anni Emma Bordi ved. Bilenchi, madre del compagno Romano Bilenchi. Fra i numerosi attestati di condoglianze giunti allo scrittore fiorentino si aggiunge il telegramma della Federazione del Partito comunista italiano di Firenze. In questo momento di dolore i compagni della redazione dell'Unità esprimono cordoglio al compagno Bilenchi, alla moglie e alla famiglia.